

Sant' Andrea insorge: le petizioni contro Cdr e ferrovia Alifana inviate alle istituzioni competenti

"Iodice, riconquistate la fiducia del rione"

SANTA MARIA CAPUA VETERE (Amalia Varone) - "E' inutile, è falso, è fuorviante ed è strumentale scaricare la colpa di quanto accaduto, sta accadendo e che accadrà su Bassolino, Vanoli, Facchi, Pisapia e l'emergenza rifiuti in Campania", in questo modo si è espresso il portavoce del comitato civico Sant'Andrea-associazione Agorà, nonché docente di Chimica presso l'Ateneo federiciano e componente della commissione comunale Cdr **Vincenzo De Felice** alla conferenza stampa tenutasi ieri sera presso la biblioteca rionale in via Canonico Di Monaco.

"Auspicare un intervento - prosegue De Felice - della popolazione per occupare l'impianto di Cdr (combustibile da rifiuti) e impedire l'ingresso ai camion non porterà a nessun risultato. La responsabilità di quanto accaduto è dell'amministrazione comunale di Santa Maria Capua Vetere e della sua maggioranza consiliare la quale, chiudendo gli occhi e otturandosi il naso, mostra abile ipocrisia nel cercare tutte le giustificazioni di un atteggiamento arrendevole ed irrazionale. E allora cosa si dovrebbe occupare e dove si dovrebbe andare a manifestare con la certezza disarmante di trovare persone sorde che hanno smarrito il senso della ragione e l'essenza del loro essere

amministratori di una città e paladini dei diritti dei cittadini?"

De Felice ha fatto quindi un excursus di quelle che erano state le garanzie promesse a più riprese sia dal primo cittadino **Enzo Iodice**, dall'assessore all'Ecologia **Giovanni Campochiaro**, dall'assessore alla Viabilità **Gianfranco Corvino** nonché dai vari responsabili regionali per l'emergenza rifiuti (**Vanoli, Sacchi e Pisapia**) e ha ricordato che tali garanzie sono: le alternative viarie quali indispensabili e che si sarebbero dovute realizzate prima dell'avvio dell'impianto di selezione e compostaggio; garanzie sul corretto funzionamento con la realizzazione dei presidi necessari per il monitoraggio della qualità dell'aria, delle falde del suolo che dovevano essere realizzate già prima dell'avvio dell'impianto di selezione e compostaggio; opportunità di lavoro con assunzione dei cittadini di Santa Maria e in particolare di Sant'Andrea; bonifica dei siti inquinati da rifiuti; rimozioni della causa di odori sgradevoli, nauseabondi che rendono irrespirabile l'aria del quartiere.

"Tutte queste promesse, nel caso amministratori e lo stesso primo cittadino - dichiara De Felice - avessero la memoria corta, sono state fatte anche quando doveva ancora andare in funzione l'impianto di selezione e compostag-

gio. Promesse allora mai mantenute e oggi ancora non mantenute con l'apertura del Cdr. All'amministrazione diciamo chiaro: avete fallito nei confronti di tutta la città e siete voi, sindaco, assessori e consiglieri comunali che dovete riscattarvi, una volta e per sempre, nei confronti di noi cittadini e siete sempre voi che, rivestendo il ruolo di amministratori, a dover riconquistare il rispetto da parte dei cittadini che negli ultimi tempi è andato smarrito". Oggi i volontari del comitato provvederanno ad inviare al primo cittadino, al presidente della commissione Ambiente del Senato **Emiddio Novi**, all'assessore regionale dell'Ambiente **Federico Simoncelli**, al prefetto di Caserta **Carlo Schiardi**, al presidente della Provincia **Riccardo Ventre**, alle forze dell'ordine, all'Asl Ce2, al vicecommissario per l'emergenza rifiuti **Vanoli** e al presidente del Consiglio di Santa Maria **Alfredo Perrone** le 1550 firme raccolte per l'identificazione delle sostanze inquinanti al rione Sant'Andrea. Riguardo la ferrovia Alifana e la soppressione dei passaggi a livello in via Napoli e in via Saraceni, l'elenco delle 1680 firme contro il progetto della metropolitana leggera, saranno inviate anche al ministero dei Trasporti, all'assessore regionale ai Trasporti e al prefetto di Napoli.